

## CHI CONOSCE, DEVE PARLARE

Ha ragione il GR2, quando nella edizione delle 7,30 di mercoledì al termine della rubrica "Linotype" chiede a chi conosce come stanno realmente le cose di parlare. Con questa richiesta il GR2 interpreta l'attesa di tutti gli italiani che aspettano solo di ricondurre quanto si agita in campo politico a fatti precisi, documentati, inequivocabili.

A che cosa si riferiva il GR2? Ad un articolo comparso sul quotidiano cattolico "Avvenire" dello stesso giorno, a firma di Carlo Luna, sotto il titolo: "Emergono inquietanti interrogativi sui legami internazionali dei terroristi - Le BR addestrate in Cecoslovacchia. È dimostrabile? - I nostri servizi segreti avrebbero prove inconfutabili. Dietro a tutto il KGB. I prossimi obiettivi".

Nel testo dell'articolo Carlo Luna dice che fonte delle sue informazioni è un ex ministro italiano che «preferisce, in questa fase, mantenere l'anonimato, ma è pronto, se necessario, ad assumersi le sue responsabilità».

Le notizie fornite al giornalista di Avvenire e da lui riportate sono: «1) è assolutamente vero che Curcio e altri brigatisti hanno trascorso periodi di "addestramento" in Cecoslovacchia: i nostri servizi segreti potrebbero dimostrarlo con prove inconfutabili; 2) dietro i servizi cecoslovacchi ci sarebbe il KGB sovietico e l'obiettivo sarebbe quello di portare l'Italia attraverso un processo di destabilizzazione, nell'area di influenza di Mosca; 3) un anno fa circa in un vertice tenutosi a Villa Madama al massimo livello, tutte le ipotesi sulle finalità e sui possibili collegamenti internazionali dei terroristi vennero prese in considerazione.

Ed ecco le ipotesi che l'ex ministro formula: 1) la prossima mossa dei terroristi potrebbe essere il rapimento di un esponente del PCI, di un esponente di primissimo piano: a quel punto si darebbe un altro colpo, probabilmente irreversibile, alla destabilizzazione del Paese. 2) I sovietici non hanno alcun interesse, ammesso che Berlinguer sia in buona fede, a far affermare in Italia un partito "eurocomunista": il caos nel nostro Paese non solo metterebbe in ginocchio il Governo e la DC, ma anche il gruppo che nel PCI fa capo a Berlinguer, facendo prevalere l'ala stalinista.

Sono sufficienti questi elementi per mettere sotto accusa i servizi segreti dell'Est? Non spetta a noi sostenerlo - continua Carlo Luna - in ogni caso il problema dei collegamenti internazionali delle "Brigate Rosse", degli aiuti che esse ricevono è troppo importante e drammatico perché non venga affrontato con chiarezza nelle sedi responsabili. È stato calcolato che i 700 terroristi che, in Italia, sarebbero ancora in libertà, "costano" circa 15 miliardi all'anno. Dove li trovano questi soldi?».

Non possiamo più stare in balia di ipotesi soltanto, rischiando di fronte a fatti così gravi e in situazioni così fluide di scambiare gli effetti con le cause o di dare per scontate alcune interpretazioni dalle quali sembra impossibile dissentire, senza essere tacciati di fascismo. Non si può censurare la storia, neppure quella recente, soprattutto se questa storia ha ripercussioni su un intero popolo.

Se quanto riportato da Avvenire è vero - e non abbiamo motivo di dubitarne data la nota serietà professionale e il limpido rigore morale del giornalista Carlo Luna oltre che dell'intero giornale - bisognerà cambiare disco in larga misura nell'interpretazione di quanto sta avvenendo in Italia.

Comunque sia non vogliamo andare oltre il dato offerto da Avvenire, ma piuttosto insistere nel senso del GR2, oltre che dello stesso Avvenire, e cioè: chi sa, dica. E presto.